Comune di Morino

Provincia di L'Aquila

CAPITOLATO SPECIALE PER LA FORNITURA DEI PASTI PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA DEI COMUNI DI MORINO E DI CIVITA D'ANTINO PER IL PERIODO OTTOBRE 2019 GIUGNO 2022

DA RESTITUIRE SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DALLA DITTA A PENA DI ESCLUSIONE

CIG 7521886

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione:

Comune di Morino – Via XXIV Maggio snc – 67050 Morino Aq
Tel. 0863-978133 Fax. 0863-970027
Indirizzo E-mail info@comune.morino.aq.it
PEC: info@pec.comune.morino.aq.it

Indirizzo internet: www.comune.morino.aq.it

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato disciplina il rapporto contrattuale relativo all'appalto del servizio nel settore refezione scolastica concluso tra l'Amministrazione appaltante (di seguito indicato come "*Comune* ") ed il Contraente aggiudicatario (di seguito indicato come "*Contraente*" o "*Impresa appaltatrice*" o semplicemente "*Impresa*"), conformemente all'oggetto indicato dagli articoli seguenti.

L'appalto ha per oggetto la gestione del servizio di refezione scolastica del Comune di Morino e Civita D'Antino rivolto agli alunni della Scuola dell'infanzia Statale, nel plesso sito in Piazza San Lidano frazione di Pero dei Santi del Comune di Civita D'Antino.

ART.2 LUOGO DI ESECUZIONE

Luogo di esecuzione: Territorio del Comune di Civita D'Antino Frazione di Pero Dei Santi, Piazza San Lidano.

La ditta provvederà alla cottura e alla confezionatura dei pasti presso i propri impianti, dichiarati in sede di gara, conformi alle richieste dell'amministrazione comunale ed alle norme vigenti. Il tempo intercorrente tra la cottura del pasto e la consegna alle rispettive scuole non deve superare 60 minuti. I pasti dovranno essere disponibili presso i locali della scuola oggetto d'appalto in tempo utile per l'orario previsto per la somministrazione. La distribuzione degli stessi avverrà nei locali messi a disposizione dal Comune presso la sede scolastica. La ditta dovrà fornire tutti gli utensili necessari al servizio, nonché ogni altro adempimento, fornitura o quant'altro dir si voglia, ritenuti indispensabili per il servizio.

ART. 3 IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto al netto del'IVA è pari ad € 75.030,00 oltre 1.075,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed è calcolato sulla base del prezzo unitario del singolo buono pasto, pari ad € 4,10 oltre I.V.A., moltiplicato per il numero presunto dei pasti da fornire (n. 18.300) nel corso dell'intera durata contrattuale.
Il prezzo unitario del buono pasto giornaliero, posto a base di gara, su cui dovrà essere formulata l'offerta economica è pari ad € 4.10 oltre gli oneri per la sicurezza e oltre I.V.A.
L' importo complessivo dell'appalto è suscettibile di variazioni in aumento o in diminuzione in relazione al numero dei pasti effettivamente somministrati senza che ciò comporti variazioni al prezzo unitario offerto in sede di gara.

ART. 4 DURATA DELL'APPALTO

Il servizio ha durata a partire OTTOBRE 2019 e fino GIUGNO 2022. Il servizio ha inizio e termine secondo la cadenza del calendario stabilito dalle Autorità scolastiche.
Allo scadere del contratto, in caso di nuova gara, l'appaltatore è vincolato alle medesime condizioni previste dal presente capitolato alla continuità del servizio sin ad esperimento delle procedure di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016.
L'Impresa aggiudicataria si impegna a garantire l'erogazione del servizio in coincidenza con l'inizio e fine anno didattico, secondo le date previste dal calendario scolastico. Nel rispetto dell'autonomia scolastica e tenuto conto delle richieste dei Dirigenti Scolastici il Comune si riserva la facoltà di anticipare o posticipare la data iniziale e finale del servizio a seconda delle esigenze della scuola.
L'erogazione dei pasti avverrà dal lunedì al venerdì, nei mesi e nei giorni di effettivo funzionamento delle scuole. Pertanto, nel presente capitolato per calendario scolastico si intende il periodo, stabilito dalle autorità scolastiche, secondo le specifiche disposizioni di volta in volta impartite in relazione all'attività didattica.
L'inizio ed il termine effettivo del servizio mensa saranno comunicati all'appaltatore a mezzo fax e/o posta.

ART 5 - ONERI E PRESTAZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Nell'esecuzione del contratto sono a carico dell'Impresa gli oneri relativi al rispetto di quanto previsto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
L'Impresa appaltatrice è responsabile dei rapporti con il proprio personale e con i terzi e di tutti i danni arrecati a persone o cose durante l'esecuzione del contratto.
L'impresa appaltatrice dovrà osservare tutte le norme in materia igienico–sanitaria attinenti la detenzione, preparazione, conservazione, trasporto dei pasti da somministrare ed essere in possesso dell'autorizzazione sanitaria. Per quanto concerne le norme igienico-sanitarie si fa riferimento alla Legge 283/1962 e suo regolamento di esecuzione 327/1980 s.m.i., al D.Lgs. 155/1997, ai Regolamenti CE 178/2002 e 852/2004, 853/2004 e 2073/2005, oltre ai regolamenti Regionali e Comunali.

ART. 6- MANCATA ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO - SCIOPERO E/O INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio mensa nelle scuole è sospeso, oltre che nei periodi di vacanza previsti dal calendario scolastico, anche in presenza di eventi legati ad astensioni dal lavoro del personale scolastico docente, astensioni degli alunni dalle attività didattiche, ovvero a qualsiasi causa non preventivabile. Della sospensione del servizio, l'appaltatore deve essere

informato, a cura della Direzione Didattica, ove è possibile, almeno entro il giorno precedente.
La soppressione o sospensione in qualsiasi plesso scolastico del servizio mensa per le motivazioni di cui al comma precedente, non dà diritto all'appaltatore ad alcun risarcimento.
La mancata attivazione del servizio per esigenze di interesse pubblico o necessità non imputabili all'A.C., non dà diritto all'Impresa di richiedere alcun indennizzo o risarcimento.

ART. 7 MENÙ: VARIAZIONI E DIETE SPECIALI

Il pasto giornaliero per la refezione scolastica è quello risultante dal menù allegato al presente capitolato.
La programmazione deve essere sempre esposta nei locali mensa.
Il numero dei pasti giornalieri sarà comunicato entro le ore 9.30 dal personale in servizio presso la sede scolastica.
Non è' consentita la variazione del menù .
Le diete speciali sono destinate a:
• soggetti affetti da allergie od intolleranze alimentari, siano esse singole o multiple, da favismo, da idiosincrasia per specifiche pietanze;
• soggetti diabetici;
• soggetti affetti da particolari malattie metaboliche che necessitano, a scopo terapeutico, dell'esclusione di particolari alimenti (fenilchetonuria, glicogenosi, ecc.).
Questi menù particolari devono essere necessariamente comprovati da certificato medico obbligatorio, da far pervenire esclusivamente all'Ufficio del Comune, che provvederà ad inviarlo agli organi competenti per la predisposizione del menù specifico e, successivamente, a trasmettere copia del menù predisposto all'Appaltatore. Si declina ogni responsabilità per moduli consegnati, da parte dei genitori, direttamente alla scuola o ai centri di cottura.

ART. 8 TRASPORTO PASTI

Il trasporto dei pasti, in contenitori isotermici, deve essere effettuato con automezzi a ciò autorizzati, rispondenti a quanto previsto dall'art. 43 del D.P.R. 327/80 e propri della Ditta aggiudicataria.
Il trasporto dovrà essere effettuato nei tempi previsti all'art. 2 e nel pieno rispetto delle norme igieniche in contenitori isotermici.

ART. 9 DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE

Per l'esecuzione delle prestazioni previste nel presente C.S.A., l'Impresa appaltatrice si avvale di idoneo e adeguato personale dipendente, in numero, professionalità e qualifiche tali da garantire la corretta esecuzione del Servizio.
Tutto il personale dovrà essere munito di idonea certificazione sanitaria secondo la normativa vigente, professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sulle tecniche di manipolazione degli alimenti, sull'igiene della produzione, sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
Lo stesso personale dovrà essere munito degli appositi indumenti di lavoro (grembiule, copricapo, guanti monouso, giacca, ecc.).

Su richiesta del Comune, dovranno essere documentate le qualifiche professionali e gli aggiornamenti effettuati del personale, presentando idonei attestati e/o documenti fiscali.
L'Impresa appaltatrice è obbligata al rispetto delle vigenti leggi e decreti relativi alla Prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'Igiene sul lavoro, alle Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alla Previdenza per disoccupazione, invalidità, vecchiaia e ogni altra malattia professionale, nonché ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio a tutela dei lavoratori. Il Comune si riserva il diritto di richiedere all'Impresa la documentazione attestante gli adempimenti ai predetti obblighi.
Tutto il personale addetto al servizio oggetto del presente capitolato è a carico della ditta appaltatrice.

ART. 10 SMALTIMENTO RIFIUTI

I rifiuti dovranno essere raccolti in appositi sacchetti posti nei contenitori dislocati all'esterno dei locali mensa.
E' prevista la raccolta differenziata della frazione umida, della carta, del vetro e della plastica.

ART. 11 ASSICURAZIONI

Il Contraente, nell'espletamento delle attività richieste dal presente C.S.A., si assume ogni responsabilità civile e penale prevista dalla legge.
Il Contraente, prima dell'inizio del contratto, dovrà stipulare apposita polizza assicurativa di responsabilità civile contro terzi RCT e responsabilità civile verso prestatori di lavoro RCO con una Compagnia di Assicurazione per l'intera durata dell'appalto, con un massimale minimo di 1.000.000 di euro.
La polizza dovrà obbligatoriamente prevedere la copertura dei rischi da intossicazione alimentare, e da avvelenamenti subiti dai fruitori del servizio di ristorazione nonché ogni altro danno agli utenti conseguente alla somministrazione del pasto.
La polizza dovrà prevedere inoltre la copertura per i danni alle cose di terzi in consegna e custodia all'Assicurato a qualsiasi titolo o destinazione, compresi quelli conseguenti ad incendio e furto o per danni a qualsiasi titolo causati dall'Impresa.
In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto della Fondazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 1.000.000,00 (unmilione/00).
L'impresa aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o cose, tanto proprie, quanto della Stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
A tal fine l'impresa è tenuta a stipulare la polizza assicurativa prevista dal precedente articolo, con validità non inferiore alla durata del contratto d'appalto.
Resta ferma la responsabilità dell'impresa per danni non coperti o per gli eventuali maggiori danni eccedenti i massimali previsti.
Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa, di cui al precedente articolo, è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'aggiudicataria non sia

in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
ono a carico dell'impresa aggiudicataria i seguenti obblighi:
1) l'adozione, nella esecuzione dell'appalto, di tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi; ogni più ampia responsabilità al riguardo ricadrà, pertanto, sull'impresa aggiudicataria, restandone del tutto esonerata la Stazione appaltante. Fra le citate cautele vi è compresa quella conseguente all'obbligo, da parte dell'impresa aggiudicataria, di utilizzare per il servizio solo ed esclusivamente mezzi, attrezzature e dispositivi conformi alle prescrizioni antinfortunistiche previste dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
2) il risarcimento degli eventuali danni arrecati, in corso d'appalto, a persone o a cose;
3) l'applicazione dei trattamenti normativi e retributivi non inferiori a quelli stabiliti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.
E' fatto altresì obbligo all'impresa aggiudicataria di:
4) uniformarsi rigorosamente alla normativa vigente in materia di lavoro, d'infortuni sul lavoro, d'igiene, di previdenza sociale ed attenersi a tutti gli obblighi previsti dal citato D.lgs. n. 81/08, e all'osservanza degli obblighi previsti dai contratti collettivi di categoria, restando la Stazione appaltante completamente esonerata da qualsiasi responsabilità in merito, e, in particolare, per eventuali incidenti o sinistri avvenuti durante l'esecuzione dell'appalto;
5) osservare e far osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro;
6) comunicare, a mezzo di lettera raccomandata, entro 20 giorni, ogni variazione intervenuta nei propri assetti societari, nonché della sede legale dell'impresa;
7) assicurare, a proprie spese, i materiali e le attrezzature di sua proprietà contro ogni rischio di furto, danneggiamento, incendio, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità.

L'impresa è sottoposta a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
Si obbliga inoltre ad applicare verso i propri dipendenti o soci lavoratori (se cooperativa), impiegati nella prestazione del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL e dagli accordi integrativi territoriali applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni.

ART. 12 CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario sarà tenuto a prestare una Garanzia Definitiva, ai sensi e secondo le modalità prescritte dall'art. 103 del d.lgs. 50/16. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
Le fideiussioni e le polizze relative al deposito cauzionale definitivo dovranno essere presentate corredate di autentica amministrativa o notarile della firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del/i soggetto/i firmatario/i il titolo di garanzia ovvero, in alternativa, di dichiarazione rilasciata dal

soggetto firmatario (con allegata copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante in corso di validità) ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2006, contenente i predetti elementi (identità, poteri e qualifica).
La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta della Stazione appaltante, qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, la stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 13 DIVIETO DI CESSIONE O SUB-APPALTO

Il contratto non può essere ceduto a terzi a pena di nullità. Non è consentito il sub-appalto del servizio assunto.

Art. 14 RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste dal presente Capitolato, e dall'art. 108 del d.lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicare all'Aggiudicataria, mediante comunicazione via PEC, nei seguenti casi:

1) apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico del Contraente;
2) messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività ad altri da parte del Contraente;
3) abbandono dell'appalto, salvo che per forza maggiore;
4) impiego di personale non dipendente dell'Impresa, qualora non autorizzato preventivamente dall'ente;
5) gravi e ripetute inosservanze delle norme igienico-sanitarie nella conduzione del Centro di Cottura e locali mensa in generale, sanzionate dalla ASL competente, dai NAS o da qualunque ispettore sanitario pubblico;
6) utilizzo ripetuto di derrate alimentari in violazione delle norme previste dal contratto, relative alle condizioni igieniche e alle caratteristiche merceologiche;
7) casi di intossicazione alimentare dovuti ad accertata imperizia del Contraente;
8) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi; e per ritardi reiterati dei pagamenti delle competenze spettante al personale dipendente.
9) interruzione non motivata del servizio;
10) cessione del contratto a terzi;
11) violazione ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione.

La Stazione Appaltante, ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento secondo le modalità previste dall'art. 109 del d.lgs. 50/2016
L'eventuale dichiarazione di risoluzione, ovvero di recesso per giusta causa, deve essere inviata via PEC. In tali casi, la risoluzione o il recesso hanno effetto dalla data di ricezione della relativa dichiarazione. Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, l'Aggiudicataria deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione Appaltante.
La risoluzione del contratto, non esime l'Aggiudicataria dal risarcimento dei danni subiti dalla Stazione Appaltante, per effetto delle circostanze che hanno determinato la risoluzione e/o conseguenti e connesse.

Ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 50/2016, la Stazione appaltante provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto.
L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 15 PERSONALE

Il personale è interamente a carico della ditta appaltatrice e dovrà essere alle sue dipendenze.
Tutto il personale è tenuto al rispetto delle norme igieniche previste dalla legge (D.P.R. 327/80 e successive modificazioni e integrazioni) curando perfettamente la pulizia della propria persona.
La ditta appaltatrice dovrà fornire a questo scopo, a sua cura e spese, indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale da indossare a cura del personale durante le ore di servizio, quali:

- guanti in lattice in caso di ferite, lesioni o altre piccole patologie alle mani;
- mascherine monouso da utilizzare durante le lavorazioni ovvero sempre in caso di disturbi alle alte vie respiratorie;
- cuffie ove raccogliere sempre i capelli;

Tutto il personale addetto alla manipolazione, preparazione, trasporto e distribuzione degli alimenti, deve essere munito di Libretto di Idoneità Sanitaria aggiornato secondo le norme vigenti.
L'Impresa deve altresì attuare l'osservanza delle norme, che si intendono tutte richiamate, derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene sul lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali e ogni altra disposizione in vigore che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori. L'impresa dovrà, in ogni momento, a semplice richiesta dell'A.C. dimostrare di aver provveduto a quanto sopra.

ART. 16 PAGAMENTI

Spetta alla Ditta aggiudicataria, a compenso della fornitura che andrà ad assumere, il corrispettivo calcolato sul prezzo unitario per pasto definito all'aggiudicazione.
La fatturazione dovrà essere eseguita dalla ditta fornitrice alla fine di ogni mese sulla base dei pasti forniti nel periodo considerato distintamente al Comune di Morino ed al Comune di Civita D'Antino in considerazione della residenza degli alunni. la fattura dovrà essere dettagliata, riportare i dati necessari per la corretta individuazione del numero dei pasti consumati, distinto per numero di alunni, numero insegnati.
Il pagamento del corrispettivo avverrà a 30 gg dal ricevimento della fattura elettronica, salvo regolarità DURC, con mandato di pagamento, tramite la tesoreria comunale.
La Ditta appaltatrice si impegna a rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti previsti dalla L. 136/2010.
In particolare, il Contraente è obbligato a comunicare al Comune l'attivazione o l'esistenza di un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche, sul quale dovranno essere effettuati gli eventuali pagamenti relativi al presente contratto

esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, nonché i dati identificativi (nominativo e codice fiscale) delle persone fisiche delegate ad operare sul conto corrente.

ART. 17 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'Impresa aggiudicataria si obbliga a stipulare il contratto, previo versamento dei diritti di segreteria e delle spese inerenti e conseguenti al contratto stesso.

ART 18 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

E' vietata, da parte dell'aggiudicataria, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del d.lgs. 50/2016e s.m.i.
E' altresì fatto divieto di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, nonché di conferire procure all'incasso.
In caso di inosservanza da parte dell'aggiudicataria degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Stazione appaltante al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

ART. 19 CONTROLLI E CONTESTAZIONI

Il Comune, l'Impresa appaltatrice e le Autorità competenti provvederanno ad effettuare i necessari controlli di merito per garantire il corretto svolgimento del Servizio di Ristorazione.
L'Impresa appaltatrice dovrà garantire l'accesso a tutti i soggetti autorizzati all'espletamento dei controlli in questione.
In qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, il Comune con le modalità che riterrà opportune può effettuare controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Impresa appaltatrice alle prescrizioni del contrattuali del C.S.A. ed alla normativa vigente in materia.
L'Impresa appaltatrice dovrà garantire l'accesso agli incaricati del Comune in qualsiasi ora lavorativa ed in ogni zona della struttura di ristorazione, per esercitare il controllo circa il corretto svolgimento del servizio in ogni sua fase.
Tali controlli saranno effettuati in contraddittorio tra le parti. I controlli avranno luogo nel rispetto delle disposizioni di Legge.
Le risultanze del controllo dovranno essere controfirmate dal responsabile dell'Impresa appaltatrice o in sua assenza dal personale preposto al Servizio di Ristorazione.
Il committente farà pervenire per iscritto all'appaltatore le osservazioni e le eventuali contestazioni nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali la stessa dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti.

Art. 20 SPESE INERENTI AL CONTRATTO

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla gara ed alla stipulazione, scritturazione e bolli, ivi comprese le relative variazioni nel corso dell'esecuzione, nonché quelle relative al deposito della cauzione, sono a carico del Contraente.

Art. 21 DOMICILIO

Prima dell'inizio dell'appalto, il Contraente è tenuto a comunicare il proprio domicilio per tutti gli effetti giuridici ed amministrativi, ed il nominativo del responsabile del servizio di riferimento, nonché tutte le eventuali variazioni.

ART. 22 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere è competente il Foro del Tribunale di AVEZZANO

ART. 23 OSSERVANZA "CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI" APPROVATO CON D.P.R. n° 62/2013

L'aggiudicataria si impegna, per tutta la durata dell'appalto, a far osservare, per quanto compatibili, ai propri collaboratori gli obblighi di condotta previsti dal regolamento recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. 16/04/2013, n. 62, nonché dal codice di comportamento del dipendente del Comune di Morino approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 24/01/2014

ART. 24 OSSERVANZA ALTRE DISPOSIZIONI

L'Aggiudicataria dà atto di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati del Comune di Morino, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dell'Aggiudicataria medesima per conto del Comune di Morino per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

ART. 25 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non indicato nel presente capitolato si farà riferimento alle norme di Legge

ALLEGATI:

DUVRI
MENU' ASL